

CASA ANZIANI

Prologo di fantasia, ma non troppo

La "sciura Melia" era lì, seduta sulla poltroncina che si era portata dietro da casa. Gliel'avevano regalata quando si era sposata e non l'aveva quasi mai usata per tenerla da conto. Si guardava la punta dei piedi intanto che il tempo scorreva. Di stare a casa sua sola non se l'era più sentita: arriva un'età in cui devi andare dove ti portano gli altri. Ormai, nella nuova casa anziani, aveva cominciato "a farsi dentro", aveva ritrovato qualche vecchia amicizia, aveva fatto pure scoperte che la facevano stare meglio. Era lì nella sua nuova cameretta che purtroppo doveva condividere con un'altra donna.

Non era cattiva, l'altra, ma era pur sempre un'altra. Per fortuna le aveva lasciato appendere alla parete un suo quadro, ricordo di un pellegrinaggio alla Madonna di Re fatto con il suo povero marito quando erano ancora morosi e, per la prima volta, si erano giurati fedeltà eterna. Era lì seduta, la sciura Melia, mentre l'angoscia l'assaliva, veniva su dallo stomaco e le faceva un groppo alla gola. Aveva sentito che la casa anziani l'avrebbero rifatta di bel nuovo e che loro, gli "utenti", nel frattempo sarebbero stati smistati qua e là per il Cantone, dove c'era posto, forse addirittura "Indentro".



Nell'ora mattutina quando ancora è scuro e tutto tace, suor Teresa pregava inginocchiata davanti al suo Cristo in croce.

“Sia fatta la tua volontà, Signore”. Che altro poteva dirgli? Aveva giurato obbedienza. Però le ultime novità faceva fatica a mandarle giù. Capiva bene che la Casa anziani doveva dotarsi di camere singole, che il responso degli architetti di buttar giù tutto era insindacabile e l'unico possibile. Ma i suoi vecchietti? Che ne sarebbe stato di loro? Li conosceva tutti a uno a uno, conosceva le loro angosce, le paturnie, le speranze, le illusioni, i sogni folli e impossibili come quei fiori che spuntano sui bordi dei marciapiedi delle grandi città. Sapeva quanto il distacco poteva farli soffrire, sapeva che per qualcuno, forse molti, voleva dire morire altrove in terra ignota. E quelli che dentro lì ci lavorano? Lavorano e amano, per la maggior parte. Due anni a casa senza stipendio? E le loro famiglie? Mio Dio... ma sì, se questo calice amaro non possiamo togliercelo di torno, sia fatta la Tua volontà, Signore! Però se vuoi guardar giù, Signore, se vuoi metterci una pezza... un ultimo sguardo al suo Cristo, un segno della croce veloce e via alle mansioni di tutti i giorni.

Il Caffè era ormai freddo nella tazzina lì a fianco e il fumo saliva lento, a spirale, dalla sigaretta che si consumava da sola. L'architetto Mederarchi era un navigatore perso nella rete di internet, cercava soluzioni e quasi vedeva la luce in fondo

al tunnel. Tramite la rete di internet ormai conosceva quasi tutti i modelli di Casa anziani del Mondo occidentale, soprattutto quelli del Nord Europa. La soluzione era lì, a portata di mano. Ci aveva lavorato per giorni, non ci aveva dormito la notte tanto che, col suo continuo voltarsi e pirlarsi nel letto, aveva costretto sua moglie a rifugiarsi, per trovare un po' di requie, nella camera dei bambini.

Ma ora c'era, un'ultima verifica e c'era: avrebbe potuto condividere le sue intuizioni con i colleghi, con il direttore della casa anziani, con tutti. A volte le soluzioni migliori sono le cose semplici. Mederarchi si stiracchiò e aprì la finestra per far uscire l'odore di fumo stantio delle sue sigarette.

Fin qui il racconto è tutto di fantasia, soprattutto sono inventati i personaggi, i nomi, tuttavia il problema toccato è reale per la Casa San Rocco di Morbio.

La soluzione, così come realmente prospettata

Si costruisce un primo blocco di casa anziani a Vacallo. Si fa una soletta in cemento armato e sopra si posano elementi prefabbricati di ultima generazione (sono fatti per durare una vita): in un anno si può essere pronti ad ospitare tutti coloro che sono ricoverati nella Casa anziani San Rocco di Morbio, con tutto il personale e quant'altro serve. Dopo due anni, quando i lavori di ristrutturazione saranno finiti, si ritornerà a Morbio. E a Vacallo? Restano le infrastrutture già create,

basta aggiungerci quanto ancora manca, ma intanto un primo passo sarà già stato fatto. Si guadagna sui tempi e si risparmia sui soldi, che alla fine i soldi pubblici non sono mai di Pantalone, ma nostri! Troppo semplice? E allora?

L'inghippo, o mangia la minestra, o salta la finestra

È l'accesso alla casa anziani. Tira e molla, dagli e dagli del Municipio con i responsabili del Dipartimento a Bellinzona, ma l'unica soluzione che è disposta ad accettare l'autorità superiore è un accesso alla casa anziani su via Concabella. In un primo momento il Municipio fu preso dallo sconforto: come convogliare il traffico di quasi duecento lavoratori, dei fornitori, dei visitatori, dei fruitori di una palestra... giù da quel budello?

I tecnici spiegano che il traffico è generato dal numero di posteggi. A costruire solo 25 posteggi di durata limitata di fianco alla casa anziani, il traffico generato non sarebbe un granché, solo quello di 25 posteggi, solo quello dei portatori di handicap, dei fornitori, delle urgenze. Sì, ma gli altri?

Ecco la soluzione trovata dal Municipio e caldeggiata da Bellinzona:

Si costruisce un posteggio di 102 nuovi posti nell'area di fianco al cimitero, si sistema la strada pedonale per raggiungere la casa anziani là dove ora è tutto prato.

Distanza: 230 metri, dislivello 18 m, tempo di percorrenza 5/7 minuti. Troppo? Si fa quel che si può con quel che si ha.



Altrove ci sono soluzioni ben peggiori. Blocchiamo un progetto fantastico e lungimirante di casa anziani per 230 m da fare a piedi? Peccato mortale!

Ci si può opporre a questa proposta. Lo può fare il singolo con un ricorso privato, lo può fare il Consiglio comunale, lo può fare il popolo: siamo una democrazia!

Altre soluzioni? Ci saranno di certo, il Mendrisiotto non può aspettare: **verosimilmente saranno altrove.**

Come ho voluto ricordare all'inizio, dentro ogni scelta tecnica ci sono un'infinità di drammi umani. In coscienza, anziché dire no, sarebbe opportuno indicare altre soluzioni. Il Municipio purtroppo le ha cercate, ma non le ha trovate.

PIANO REGOLATORE, L'AGGIORNAMENTO PASSA DAL MASTERPLAN

Tempo di novità per il Piano regolatore comunale (PR), che lo scorso 19 dicembre ha visto l'approvazione del suo aggiornamento. Quattro gli interventi a tal proposito elencati nel Messaggio municipale, votato all'unanimità dal Consiglio Comunale, che ha dato via libera al processo e alla relativa richiesta di un credito di 130'000 franchi. Una somma che andrà ad aggiornare in maniera concreta le visioni e le procedure dell'attività edificatoria all'interno del territorio comunale, che ancora fa riferimento alla disposizione del PR adottato nel lontano 1995. Gli interventi sul piano regolatore previsti sono l'adeguamento alla Legge sullo sviluppo territoriale, la determinazione dello spazio riservato alla acque e la scelta dei beni culturali da tutelare.

Nel proprio Messaggio, l'Esecutivo esponeva la necessità di tale revisione, da attuare secondo "una strategia superiore di sviluppo territoriale", così da "dimostrare compatibilità con le leggi e le ordi-

nanze cantonali e federali" (il Canton Ticino, per esempio, ha recentemente aggiornato una serie di schede del Piano direttore cantonale). Essendo quest'ultimi aspetti fondamentali per condurre a termine qualsiasi procedura di aggiornamento del PR, il Municipio prima e il Consiglio Comunale poi hanno ritenuto opportuno dotarsi di uno strumento adeguato, denominato Masterplan. Si tratta di uno studio della durata di 6-8 mesi affidato al pianificatore del Comune, lo studio Planidea di Canobbio, che servirà a "valutare le singole scelte future entro una visione più allargata, dimostrandone poi "l'utilità" di fronte a popolazione e autorità cantonali".

In un periodo in cui modine e nuovi cantieri sono tornati repentinamente a preoccupare i cittadini a proposito della qualità di vita e la salvaguardia del paesaggio, sarà ora il Masterplan l'incaricato per meglio visionare, indirizzare e parametrare i futuri progetti territoriali. Gli addetti ai lavori inizialmente elaboreranno una visione paesaggistica e territoria-



le generale, mentre nella seconda fase si concentreranno su una serie di schede che svilupperanno e giustificheranno i singoli temi individuati. Revisioni, varianti e progetti (moderazione del traffico, piste ciclabili e pedonali) saranno azioni suddivise nel tempo secondo necessità, seguendo la programmazione condivisa a livello politico e definita in precedenza. Il Masterplan permetterà di diminuire gradualmente le spese di aggiornamento del Piano regolatore, dando la possibilità ad ogni tema di venir analizzato in maniera più opportuna e approfondita.

Nel processo di aggiornamento del piano regolatore, l'attenzione maggiore verso la tutela dei beni culturali rappresenta un altro tassello fondamentale. Attualmente diversi edifici sul suolo comunale sono già indicati quali "protetti", ma il Municipio intende ora chinarsi in maniera più puntigliosa sulla questione, facendo appello all'Ufficio dei beni culturali cantonale. Con la collaborazione del Dipartimento del Territorio, si procederà a stabilire "quali immobili siano di valore storico-culturale per essere tutelati in maniera vincolante".

La via adottata per l'aggiornamento del piano regolatore, per cui verrà istituita anche una commissione municipale ad hoc, non potrà certo rendere evitabile la preventivata crescita immobiliare, ma la speranza è che possa condurla in maniera più qualitativa e coscienziosa, anche dal punto di vista estetico e morale.

■ **Giacomo Rizza**

I CONTI IN TASCA

La fine dell'anno solare rappresenta per i Comuni un momento chiave per chiudere i bilanci e quantificare gli investimenti da effettuare nel breve-medio periodo. I conti comunali, si sa, costituiscono un tema importante attorno al quale il margine di manovra è spesso limitato. Trasparenza e chiarezza sono fattori chiave per garantire serenità e consapevolezza della direzione di marcia intrapresa.

Anche a Vacallo, l'ultima seduta dell'anno del Consiglio Comunale ha portato alla luce varie tematiche che interessano le casse comunali. Diversi i temi affrontati lo scorso 18 dicembre. Spiccano, in particolare, l'aggiornamento del Piano regolatore comunale per il quale è stata approvata all'unanimità la richiesta di credito di 130mila franchi, il credito di 227mila franchi per il finanziamento delle opere regionali prevista nel 'Pam2' (il Programma d'agglomerato del Mendrisiotto e Basso Ceresio di seconda generazione) e la richiesta di un credito di 53mila franchi per la progettazione dell'agglomerato di via Cascine e del raccordo con via Pizzamiglio. Non da ultimo, il legislativo ha approvato all'unanimità i conti preventivi 2018 del Comune.

Tanti numeri, cifre significative e importi notevoli. Abbiamo incontrato il Sindaco, Marco Rizza, per fare un punto della situazione per quanto riguarda lo stato dei conti del Comune di Vacallo.

Ci fornisce un commento sui conti preventivi 2018? È soddisfatto del lavoro svolto?

Sono molto soddisfatto del lavoro svolto e i conti preventivi 2018 confermano un andamento positivo che dura da alcuni anni. Questo preventivo lo abbiamo definito piuttosto favorevole in quanto, grazie al contenimento della spesa, a maggiori ricavi previsti e a possibili incassi per imposte speciali e sopravvenienze d'imposta, potremo assicurare il pareggio del conto d'esercizio lasciando invariato il carico fiscale.

Quali sono i principali investimenti cui il Comune di Vacallo dovrà far fronte nei prossimi mesi e, più a lungo termine, nei prossimi anni?

In questi mesi si sta investendo per la realizzazione della nuova piazza di San Simone e la relativa sistemazione viaria lungo la Via General Guisan. Fra i principali investimenti, discussi e condivisi dall'unanimità del Municipio e inseriti nel piano delle opere e di riflesso a piano finanziario, troviamo per il 2019 la realizzazione del nuovo magazzino comunale su un sedime di nostra proprietà a Pizzamiglio. Più a medio termine (2019-2023) si prevedono importanti investimenti per la realizzazione del progetto principale riguardante "Il Parco San Rocco Vacallo". Oltre a questi investimenti principali vanno considerati quelli ordinari, ma comunque di rilievo, quali la manutenzione delle strade, il rinnovo dell'illuminazione

pubblica, la sistemazione di diverse canalizzazioni, la manutenzione degli stabili di proprietà comunale. Spese preventivate e ripartite sui prossimi sei anni.

Cifre alla mano, si nota come il debito pubblico sia diminuito nel tempo. Negli ultimi sei anni è passato da 13,2 milioni di CHF agli attuali 8,9 milioni, pari ad una riduzione del 32%. Alla luce degli investimenti previsti, è possibile fare una stima di quello che sarà l'andamento di questo dato nei prossimi 5/10 anni?

L'andamento del debito pubblico è ciclico e aumenta nei momenti in cui si effettuano gli investimenti e diminuisce negli anni di maggior calma.

Sul debito pubblico si possono fare diverse considerazioni fra le quali:

- Si può avere un debito pubblico elevato, ma aver realizzato tutte le opere e le infrastrutture a garanzia di servizi di qualità;
- Si può avere un debito pubblico basso, ma avere ancora molte opere da realizzare e un deficit nei servizi offerti;
- Si può avere un debito pubblico elevato, ma una situazione di gestione corrente positiva (gettito fiscale importante) che permette di sopportare senza grandi difficoltà interessi e ammortamenti.

Il debito pubblico del Comune di Vacallo calcolato pro-capite (debito pubblico totale diviso per il numero degli abitanti) è pari a 2'633 CHF; se raffrontato alla media cantonale (pari a 4500 CHF) è da considerarsi di medio livello. In questi anni,



oltre ad avere diminuito il debito pubblico, abbiamo garantito anche l'aumento del capitale proprio del 70.6%. Abbiamo riequilibrato inoltre tutti gli indicatori finanziari. Un'impostazione voluta che ci pone in una situazione favorevole per affrontare i prossimi investimenti con ottimismo, capacità progettuale e sostenibilità finanziaria.

È soddisfatto della gestione delle casse comunali a distanza di (quasi) sei anni dalla sua elezione?

Sì sono particolarmente soddisfatto. In questi ultimi sei anni abbiamo lavorato per riequilibrare tutti gli indicatori finanziari. Abbiamo assistito ad un importante aumento della spesa pubblica, soprattutto riferita al settore del sostegno e previdenza sociale, in particolar modo il contributo comunale alle case anziani sussidiate (passato in questi sei anni da 808'279 franchi a 1'000'000 di franchi previsto per il 2018), la partecipazione comunale alla spesa riguardante l'assistenza sociale (passata da 103'021 franchi a 270'000 franchi), come il contributo AVS-AI-CM (da 714'000 franchi a 850'000 franchi). Molte altre uscite importanti, non prevedibili fino al 2011, sono legate ai ribaltamenti di oneri dal Cantone ai Comuni che stanno pesando annualmente sulle finanze del nostro comune, oltre 5 punti percentuali del moltiplicatore. Tutti questi aumenti di spesa sono stati fortunatamente, ma anche prevedibilmente, compensati dal forte aumento del gettito d'imposta dovuto all'insediamento nel

nostro comune di nuovi contribuenti, soprattutto famiglie, che hanno scelto Vacallo per vivere. Per questo motivo, essendo Vacallo un comune residenziale, gli investimenti in infrastrutture pubbliche e il costante miglioramento dei servizi pubblici erogati, sono premesse indispensabili per rimanere e rendere ulteriormente attrattivo un comune come il nostro. Grazie ad un monitoraggio costante dell'evoluzione del gettito fiscale, rispettivamente a quello della spesa pubblica, anche in futuro questo obiettivo sarà perseguibile.

È ipotizzabile un innalzamento del moltiplicatore (attualmente al 90% dell'imposta cantonale base) nei prossimi anni?

Nel 2011 vi fu la diminuzione del moltiplicatore dal 95% al 90%. In quegli anni non vi erano importanti investimenti in vista e l'equilibrio finanziario poteva infatti venir comunque garantito anche con una minor pressione fiscale nei confronti del cittadino. Nella recente preparazione del piano finanziario (orizzonte 2018-2023) si sono valutate diverse varianti anche con modifiche del moltiplicatore arrivando alla conclusione di poter, per il momento, proporre il mantenimento del 90%.

È un obiettivo che l'Esecutivo si prefigge, consapevole che modifiche sostanziali degli indicatori come la messa in cantiere di importanti investimenti o nuovi oneri a carico del Comune, potrebbero richiedere una possibile, contenuta revisione anche dello stesso.

Un tema di grande attualità è legato al “progetto casa anziani”. Può darci una visione dell’investimento previsto per questo progetto?

Il progetto del villaggio intergenerazionale, chiamato Parco San Rocco Vacallo, è una realtà che stiamo portando avanti da alcuni anni con convinzione. Abbiamo condiviso con la Fondazione San Rocco una filosofia diversa di casa anziani dove, oltre a soddisfare il principio della sostenibilità sociale, dovrebbero essere sostenibili anche da un punto di vista ambientale ed economico. A tale proposito, all’interno delle case per anziani, dovrebbero trovarsi diverse tipologie di servizi quali:

- **Servizi diretti alla persona anziana, servizi indiretti e infrastrutturali:** ritroviamo in questa categoria gli spazi delle camere, le modalità di accoglienza, intrattenimento, l’autonomia, la dignità e il benessere. Il concetto di fondo è quello di mantenere il più possibile le abitudini quotidiane dell’anziano in un ambiente di vita familiare.
- **Servizi in risposta ai bisogni specifici delle singole generazioni in grado di rafforzare i legami intergenerazionali:** ritroviamo in questa categoria gli spazi sportivi multifunzionali, un possibile asilo nido e diversi spazi esterni (giardini, spazi per lo sport e percorsi pedonali).

L’investimento sarà in gran parte supportato dalla Fondazione San Rocco e dai sussidi cantonali che si prenderanno a carico tutta la parte socio-assistenziale e servizi annessi. Il Comune di Vacallo, dal canto suo, prenderà a carico gli investimenti per la realizzazione degli spazi sportivi multifunzionali coperti, della parziale sistemazione esterna (percorsi ciclo-pedonali, campo sportivo e aree verdi), di una parte di parcheggi. L’importo stimato di nostra pertinenza, riportato dallo studio di fattibilità e inserito a piano finanziario, è di un massimo di 8 milioni di franchi su un investimento totale che supererà i 30 milioni.

■ Matteo Cremaschi



Pedibus

L'ASSEMBLEA DEI GENITORI DI VACALLO

Portavoce di desideri dal 1997

Essere genitore, mamma o papà, è una fantastica e bellissima esperienza che la vita può offrire. Di sicuro porta gioia e, nel contempo, tutti gli impegni che questo ruolo comporta. Impegni da rivolgere prima di tutto verso i propri figli, verso se stessi, e anche nei confronti della società nella quale si vive quotidianamente perché, volenti o nolenti, attraverso le attività scolastiche ed extra scolastiche dei propri bambini si è in qualche modo coinvolti e si partecipa alla loro vita sociale: feste di compleanno, gite, attività sportive e mille altre cose ancora. Oggi vediamo che le mamme sono quasi tutte autonome e corrono ad accompagnare i bambini a scuola e alle varie attività nel corso di tutta la settimana, magari coordinandosi tra loro. Non parliamo poi delle mamme che hanno più di un bambino in età scolastica: sono così brave che a volte creano delle vere e proprie alchimie organizzative che superano di gran lunga quelle di un manager aziendale. Sono fantastiche! Ma non è finita qui! Ce ne sono alcune che, insieme a qualche volontario papà, trovano anche il tempo e l'energia per dedicarsi ad "aiutare" gli altri genitori e i loro rispettivi bambini, a di-

stri-
carsi nella
giungla degli impegni quotidiani, offrendo il proprio tempo per organizzare incontri, dare suggerimenti e proporre soluzioni a varie problematiche che si presentano nella vita di tutti i giorni. Ma in che modo si danno tanto da fare? Alcune si impegnano a far parte del Comitato dell'Assemblea dei Genitori o ad aiutare nello svolgere le diverse iniziative del programma annuale. L'Assemblea dei Genitori dell'Istituto scolastico di Vacallo è stata fondata nel 1997 ed è membro della Conferenza Cantonale dei Genitori, un importante organo ufficiale di rappresentanza a disposizione di genitori e bambini, per sostenerli durante il percorso formativo nella scuola primaria.

Però, in sostanza, cosa fa esattamente l'Assemblea dei Genitori di Vacallo?

Da alcune frasi di Caterina Bassoli, coordinatrice del comitato formato dal gruppo di genitori volontari, che abbiamo avuto il piacere di intervistare, e visitando il sito www.genitorivacallo.intervista.org, è emerso che l'Assemblea dei Genitori promuove il rapporto collaborativo tra genitori, allievi e corpo insegnante; si assume il compito di portavoce dei desideri, delle osservazioni, dei suggerimenti e delle critiche sul funzionamento dell'istituto scolastico; offre strumenti per aiutare i genitori a sostenere i propri bambini nel loro impegno scolastico; organizza periodicamente attività extrascolastiche di svago, culturali, di

socializzazione ed integrazione; propone serate informative e di approfondimento con esperti, su temi di attualità o che suscitano preoccupazione; invita ogni genitore a partecipare e dare il proprio apporto personale, mettendo a disposizione le proprie abilità o idee e proposte che possano arricchire il programma delle attività. Tutte iniziative incluse anche nel programma di quest'anno che, oltre all'assemblea annuale, l'incontro più importante che abitualmente si tiene in autunno, prevede: la Biblioteca (oggi gestita da un papà), dove mensilmente si organizza il "caffè in biblioteca"; la "merenda sana", momento in cui genitori e bambini gustano insieme una ricca merenda; i lavoretti realizzati dai bambini, in primavera o per Natale; "la notte del racconto", attività nella quale sono coinvolte anche altre persone e non solo i genitori; PEDIBUS, un "servizio accompagnatori" formato da genitori che si mettono a disposizione per accompagnare i bambini nel tragitto casa-scuola-casa. Quest'ultima, è un'iniziativa utile e preziosa per la quale si cercano sempre nuovi volontari ma, purtroppo, non ce ne sono abbastanza per garantirne la continuità, ed è un vero peccato dovervi rinunciare.

Di principio, la cosa più importante è che l'Assemblea dei Genitori non si esaurisce con l'appuntamento annuale che le dà il nome e nel quale si approvano o meno le attività del programma proposto dal Comitato ma, come ci dice **Caterina Bassoli**,

è lavorare assieme che rende tutto più leggero e divertente, permette di allacciare nuove amicizie e collaborazioni tra genitori in occasione delle attività extra-scolastiche dei bambini e crea momenti per una maggiore integrazione. Inoltre, cosa non trascurabile, una più assidua partecipazione dà la possibilità ai genitori di venire a conoscenza di alcuni episodi di ordinaria quotidianità che, altrimenti, non saprebbero con la giusta tempestività.

Oltre all'aspetto ludico, nell'Assemblea dei Genitori, si affrontano problemi delicati come la prevenzione agli abusi in generale. Questa tematica ha dato il via ad un progetto triennale, chiamato "parole non dette", che è sostenuto dal Cantone e promosso insieme alla Direzione delle scuole di Vacallo. Un progetto che è in prova per tre anni e che si trova già al suo secondo anno di attuazione. Gli impegni sono dunque tanti e su più fronti. Con tutto ciò, Caterina Bassoli ci confida che il Comitato, se potesse contare su più partecipanti, vorrebbe fare ancora di più.

Ad esempio, coinvolgerebbe maggiormente le mamme dei bimbi dell'asilo, perché spesso si trovano troppo sole prima di approdare al mondo delle elementari; aiuterebbe più bambini in gravi difficoltà, come già si fa sostenendo un'adozione a distanza, attraverso l'Associazione El Volcan di Vacallo, e grazie al volontario contributo dei genitori. Comunque, la storia del volontariato dell'Assemblea dei Genitori di Vacallo non termina qui: tutti, e soprattutto i genitori, possono seguirla sul sito o sulla sua pagina facebook.

A questo indirizzo,
ass.gen.vacallo@gmail.com,
si può inviare una mail per avere maggiori informazioni su tutto questo grande lavoro il cui scopo fondamentale è *creare una rete di collaborazioni e di relazioni con spirito di aggregazione.*

■ Serenella Costa



Cantando l'inno nazionale

ORTI VACALLO

Grazie ad un accordo raggiunto, il Municipio di Morbio Inferiore ha deciso di estendere anche alla popolazione di Vacallo la possibilità di affittare degli spazi adibiti ad orti familiari.

Le parcelle, di circa 30 mq. ciascuna, sono situate in Via ai Saleggi, nei pressi del centro sportivo di Morbio Inferiore. Ognuna è munita di un cassonetto per il deposito degli attrezzi e di una rete per il compostaggio.

Il costo dell'affitto annuo ammonta a CHF 120.- per parcella. Inoltre agli affittuari è richiesto il versamento di un deposito di garanzia di CHF 200.-.

Chi fosse interessato o desiderasse ottenere maggiori informazioni può rivolgersi direttamente alla cancelleria comunale di Morbio Inferiore.

Telefono: **091 695.46.10**

E-mail: morbioinf@morbioinf.ch

VACALLO: UN COMUNE DI FILANTROPI

Quotidianamente in affanno, incalzati dai ritmi che famiglia e carriera dettano alla nostra vita, capita di cadere nella disinformazione relativa soprattutto quelle tematiche considerate non impellenti o presumibilmente non d'impatto diretto sulle nostre giornate.

D'altronde non siamo supereroi (quasi mai per lo meno) e dappertutto non si riesce ad arrivare, ma ogni tanto è bello potersi concentrare su argomenti che non attengono strettamente la sfera economica o politica del comune. Uno di questi riguarda i contributi, monetari ma non solo, che i vacallesi generosamente dispensano a chi è meno fortunato.

Grazie a una chiacchierata con **Edo Cavadini**, divenuto da poco Capo dicastero della Socialità, scopriamo le diverse sfaccettature della generosità che il Comune e i suoi cittadini esprimono regolarmente.

“Innanzitutto vi è il centro sociale, struttura riconosciuta a livello regionale, dove si ha la certezza di trovare sempre qualcuno che ti ascolti, ti dia un pasto caldo e ti curi” così esordisce Cavadini, mettendo immediatamente in luce quello che si può definire l'elemento di coesione per eccellenza della comunità, il punto di incontro ormai irrinunciabile per molti anziani che al centro sociale hanno la possibilità di partecipare a una proposta di attività tra le più svariate. Senza i volontari che ogni giorno regalano il loro tempo libero al prossimo,

sarebbe impensabile gestire una struttura di questo tipo, perché è richiesta l'energia di molte braccia affinché tutto funzioni per bene. La dedizione di chi si presta ad accogliere gli ospiti del centro è quindi da lodare e non solo da ringraziare.

Se si pensa poi ai giovani, viene spontaneo il collegamento con la SAV, società sportiva che permette già ai bambini di tre o quattro anni di inserirsi nelle squadre di atletica, basket o calcio. Sottovalutare l'aspetto educativo dello sport sarebbe sbagliato, perché con i giochi di squadra è semplice assorbire quello spirito collaborativo che permette di essere attenti anche alle esigenze degli altri, trascurando la spinta egoistica propria di ciascun individuo.

Sono numerosi poi gli eventi e i momenti conviviali organizzati a Vacallo, che si dimostra un comune dinamico, sensibile alle occasioni aggregative quanto alle necessità più delicate dei suoi cittadini. Infatti, oltre a un fitto calendario di manifestazioni come la staffetta, la Vignalonga o gli spettacoli dedicati all'intrattenimento dei più piccoli, Vacallo è attento a sostenere anche finanziariamente la sua popolazione, grazie a un contributo aggiuntivo (ACC) destinato alle famiglie che già percepiscono la complementare. Un aiuto in più, per chi ha qualche difficoltà economica, che il Municipio non ha mai voluto levare, malgrado sia rimasto l'unico comune in Ticino a erogarlo e non sia nel complesso una spesa indifferente per le finanze comunali.

Quest'anno sarà rivisto, per un adeguamento alle dinamiche di una società in mutamento, per la quale i contributi devono essere mirati e distribuiti in modo da soddisfare le richieste più precise.

Tuttavia Vacallo non cura solo il suo giardino, ma volge lo sguardo anche oltre la siepe, individuando ogni anno un istituto regionale da sostenere: è stato il caso della Provvida Madre per esempio.

La beneficenza non termina qui: non va dimenticato che sul totale del volume d'acqua erogato nel comune, un centesimo ogni litro viene devoluto a un'associazione che si occupa di sviluppare strutture adeguate per l'erogazione dell'acqua potabile dove quest'ultima scarseggia o è del tutto assente. Questa volta è toccato a "Solidarietà con i bimbi del Congo-Zaire".

Un comune decisamente sensibile ai bisogni delle persone, siano essi primari o più semplicemente legati a una dimensione di svago. Qualunque sia la sfaccettatura presa in considerazione, Vacallo dimostra di non risparmiare, né in termini economici né a livello umano. "Vorrei concludere mettendo ancora in luce il ruolo dei volontari, senza i quali l'efficacia delle strutture comunali sarebbe davvero ridotta, siamo fortunati" sottolinea il Vice-sindaco. Una comunità in ascolto dunque, che interagisce, collabora e si dimostra pronta a sostenere chi vacilla un po'.

■ **Federica Galfetti**



FESTEGGIAMENTI NATALE 2017

“Mir knurrt schön der Magen”. Mancano pochi minuti alle 19 di sabato 16 dicembre, mi trovo nella piazzetta davanti al Centro Sociale di Vacallo e il mio stomaco comincia appunto a brontolare per la fame e, chissà perché, lo fa in tedesco. Le mie pupille sono lievemente offuscate da una settimana di duro lavoro, ma presto la mia vista si lascia rischiarare dal bagliore di ceppi che scoppiettano allegramente nei bracieri, in omaggio alla migliore delle tradizioni natalizie e da lanterne disposte strategicamente ad illuminare romanticamente e ulteriormente l'intero percorso che si snoda nella parte alta e più antica del paese. Ad attendere me e un gruppetto di vacallesi che va via via facendosi sempre più numeroso, ci sono una decina di cassette in legno che racchiudono ciascuna un piccolo tesoro di delizie gastronomiche ed enologiche. No, non è il “solito” Mercatino di Natale con i consueti centrinetti all'uncinetto, collanine, braccialetti e orecchini realizzati con le perline colorate e altri oggetti di décor. Tutti prodotti deliziosi, per carità, ma rigorosamente uguali a quelli dell'anno precedente e a quelli che è possibile reperire in decine di altri mercatini natalizi in Svizzera o altrove. Senza contare che quando le vendite sono magre, si finisce tutti ad acquistarsi l'un dall'altro oggetti dei quali non si ha assolutamente bisogno e che concludono la loro gloriosa carriera a prendere polvere su una qualche mensola, o peggio in cantina o solaio. Per la seconda

volta consecutiva, il Comune di Vacallo ha deciso di festeggiare il Natale ricorrendo ad un format già sperimentato con successo in occasione della “Vignalunga” e in grado di assolvere alla perfezione la stessa funzione del Mercatino, vale a dire radunare la cittadinanza in un momento di festa, celebrare l'anno che sta per concludersi, i traguardi raggiunti, fare il punto su quanto c'è ancora da fare e perché no, anche ricordare con affetto e riconoscenza chi ci ha lasciati, con in più un omaggio alla propria terra e ai prodotti che essa esprime e dunque alle proprie radici. Al prezzo simbolico (per la varietà e la quantità delle prelibatezze offerte) di 30 franchi, ogni vacallese (o, nel mio caso, oramai luganese di adozione) può acquistare un carnet composto da dieci tagliandi, ciascuno dei quali dà la possibilità di appunto gustare specialità del territorio preparate da associazioni come la SAV Vacallo o El Volcan, aziende locali come il Microbirrificio Momò o , semplicemente (e la definizione cade a fagiolo, per così dire, vista la stagione particolare nella quale ci troviamo) persone di casa nostra particolarmente abili ai fornelli, o che magari arrivano da paesi lontani, come la Luz Robinson, in apposite postazioni “vestite a festa” per l'occasione. Suddivisi in piccoli gruppetti che man mano che il tasso alcolemico nel sangue si trova a risalire diventano sempre più piacevolmente allegri e chiacchieroni e rischiano di sovrastare la musica di atmosfera diffusa dagli altoparlanti, muniti di uno “strumento di lavoro” apposito (un

calice in vetro in un sacchetto di stoffa colorato da appendere attorno al collo per le degustazioni enologiche), ci apprestiamo a visitare le “umili” casupole nelle quali ci aspettano i tesori per il palato approntati per l’occasione: si va dai tortellini in brodo della SAV Vacallo (che al mio occhio esperto di emiliana risultano somigliare più a dei ravioli, ma fà li stess, sono buonissimi lo stesso), alla tartare di carne di manzo o salmone che si scioglie letteralmente in bocca ed è esaltata da una scelta di deliziosi intingolini a base di cipolle, carote, zucchine, cetrioli in agrodolce, capperi, serviti dalla bella e sorridente Luz Robinson, signora vacallesi di origini cilene, all’affettato nostrano di Davide Cadenazzi di Corteglia, alla pasta e fagioli meravigliosamente e sontuosamente densa servita da un “Momba” in gran forma, alla polenta con rotolo di coniglio e salsa ai funghi dell’Associazione “Polenta e Merluzzo”... & friends, ai cantucci inzuppati nel vin santo di Monica Giannotti dell’Associazione “El Volcan”, al tronchetto di Natale che è un peccato mangiare, vista la cura messa nella realizzazione del paesaggio montano che lo caratterizza. Mentre lo stomaco comincia a riempirsi velocemente e piacevolmente, anche la gola non rimane secca troppo a lungo, grazie all’Alambrino, Bianco di Merlot e al Beatrice Rosso di Cormano Vini di Morbio Inferiore, al Doc Merlot e al Capriccio, spumante rosato di Davide Cadenazzi di Corteglia, al Meride Merlot Bianco e Saltimbanco rosato di Fawino di Mendrisio. Come dimenticare poi la ricca

varietà di birre offerte dal Microbirrificio Momò di Balerna, una azienda giovane (hanno aperto i battenti nel 2012) ma ben decisa a consolidare la sua posizione nel mercato, con le confezioni regalo di 4 tipologie della bevanda ambrata (Pilsen Chiara, Hellis, IPA e Rossa Ottavo Nero), i bottiglioni da 2 litri con il tappo a macchinetta come nelle vecchie gazzose, la Birra di Natale e la Bier Brulè, della quale riesco ad indovinare alcuni ingredienti (cannella? Mela? Arancio e limone?), ma non quello segretissimo ed essenziale a decretarne il successo. Molto raffinato il vino della tenuta agricola Luigina di Vacallo. Oltre a mangiare e a bere conversando del più e del meno, l’occasione diventa comunque anche buona per discutere animatamente e dottamente di vitigni, annate, modi di vinificare, cambiamenti climatici, note fruttate o al sapore di lavanda e amenità enologiche di questo genere... Al termine della serata, lievemente brilla e con almeno un chilo in più da segnare sulla bilancia, alzo felice lo sguardo al cielo talmente affollato di stelle da sembrare finto e mi congedo riconoscente dalle persone al fianco delle quali ho avuto il piacere e l’onore di vivere per 5 anni della mia esistenza, qui in Svizzera, stampando diversi bacioni sulle loro guance già arrossate dall’aria pungente... Arrivederci al Percorso del Gusto del Natale 2018!

■ Margherita Nigris





APPUNTAMENTI IN PAESE

14 febbraio 2018, mattino,
Piazza Municipio
Distribuzione polenta e merluzzo

22 febbraio 2018, Osteria teatro, 20.30
**La canzone milanese
con Luca Maciacchini**

1 marzo 2018, 20.30, Centro sociale
Origine di alcuni nomi di luogo di Vacallo
(toponomastica).
Conferenza con il prof. Stefano Vassere

19 marzo 2018, mattino, Piazza municipio,
Tortelli SAV

10 aprile, 17.00 alle 20.00, Centro sociale
Donazione sangue

ATTIVITÀ CON IL CENTRO SOCIALE

info 091 695 27 06

19 febbraio
Ciaspolata in Valle Bedretto

22 febbraio
Escursione Cabbio Arla

21 febbraio
**Officina musicale per una nuova esperienza
di comunicazione con suoni e musica**

ATTIVITÀ CON L'ASSEMBLEA GENITORI

info sul sito www.genitorivacallo.altervista.org

- Ospedale del giocattolo (raccolta giochi usati)
- Festa di primavera
- Teatro per i bambini
- Festa di chiusura anno Pedibus
- Letture in biblioteca
- Merenda sana, caffè in biblioteca
e Pedibus tutti i mesi

Comune di Vacallo

Piazza Municipio
Tel. 091 695 27 00
Fax 091 683 13 58
www.vacallo.ch

Il Comune di Vacallo
è presente anche su 

Apertura sportelli:
Lunedì
09:30-11:45 / 13:45-16:00
Martedì
09:30-11:45 / 16:00-18:00
Mercoledì-Venerdì
09:30-11:45 / 13:45-16:00

**Controllo abitanti /
Cancelleria:**
Tel. 091/695.27.00
cancelleria@vacallo.ch
Servizi finanziari:
Tel. 091/695.27.02
finanze@vacallo.ch

Ufficio tecnico:
09:30-11:45/13:45-16:00
Tel. 091/695.27.04
ufficiotecnico@vacallo.ch
Centro sociale:
Tel. 091/695.27.06
centrodiurno@vacallo.ch

IMPRESSUM

Redattore responsabile: Municipio di Vacallo.
Hanno collaborato alla redazione di questo numero 4:
Serenella Costa, Matteo Cremaschi, Gianni Delorenzi, Federica Galfetti, Margherita Nigris, Giacomo Rizza.

Grafica e stampa: Progetto Stampa SA, Chiasso